



“L’educazione prende forma a partire dalla società da cui dipende!”

(E. Durkheim)

PROPOSTE di
EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

Il presente opuscolo è stato realizzato a cura di Alessia Piccirillo.

Hanno collaborato: Anna Carosi, Francesca D'Agostino, Davide Marena, Diego Ruocco e Marianna Tavoletta.

Un ringraziamento speciale a: Renata Molino ed Elena Ringoli.



GRUPPO LAICI TERZO MONDO

ONG idonea Art. 37 L. 38/1979 - D.M. n. 141 del 11/5/1974

C.C.P. 20492807 - C.F. 80095530632

Via A. Depretis, 62 – 80133, Napoli (NA)

Tel. (+39) 081/551.41.47

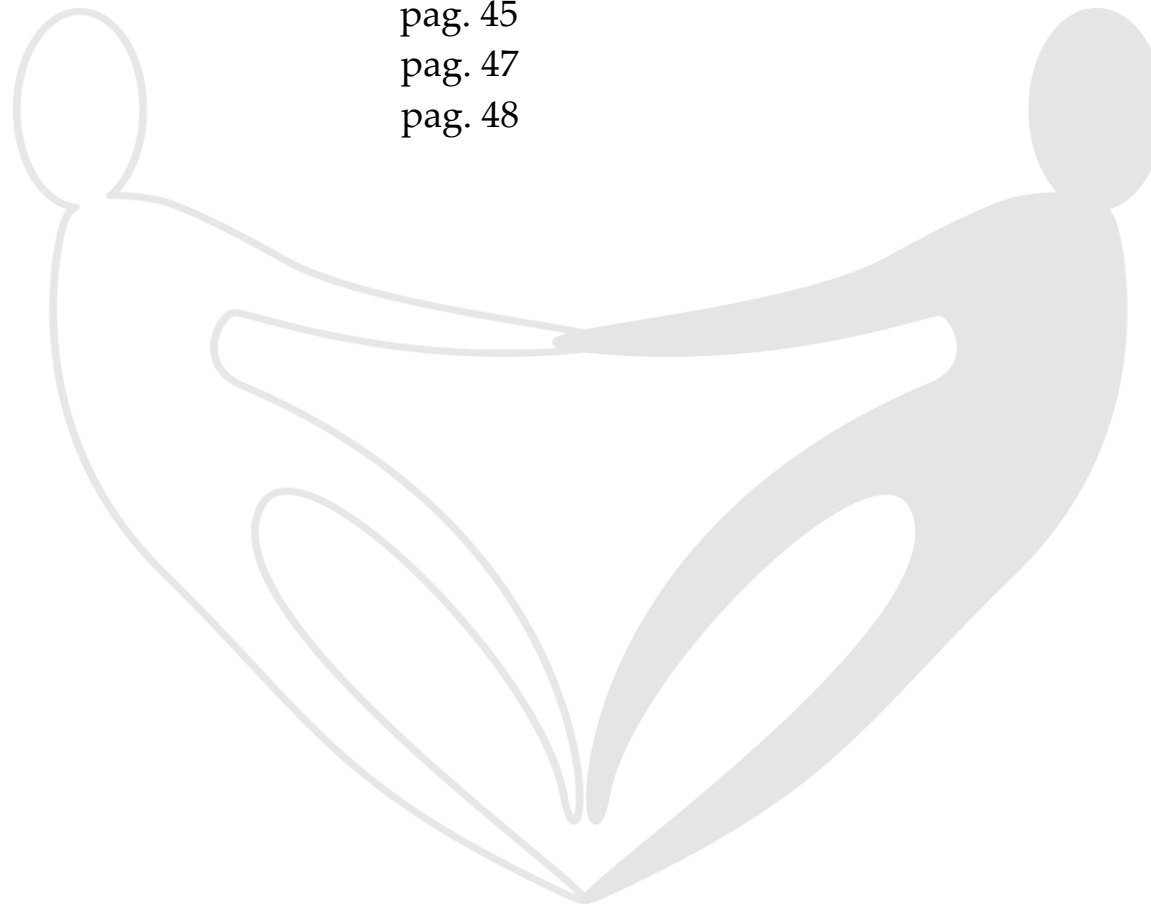
Fax: (+39) 081/551.70.67

E-mail: info@ltmong.org

www.ltmong.org

INDICE

Chi siamo	pag. 4
Cos'è l'EaS?	pag. 5
Metodologie e Strumenti	pag. 6
Progetto di sviluppo agricolo integrato in Benin	pag. 7
Scuole Primarie	pag. 8
Scuole Secondarie di I grado	pag. 23
Secondarie di II grado	pag. 30
Contatti	pag. 45
Bibliografia	pag. 47
Sitografia	pag. 48



Chi siamo

LTM è un'Organizzazione Non Governativa fondata a Napoli nel 1972 e riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri (ex Art.37 L.38/1979 – D.M. n°141 del 11/5/1974) idonea allo studio e alla realizzazione di interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Il suo principale obiettivo consiste nel contribuire alla riduzione del persistente squilibrio mondiale che divide il Nord da un Sud sempre più impoverito a causa di un modello di sviluppo economico che favorisce gli interessi dei paesi ricchi a discapito di quelli dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS).

Tale scopo viene perseguito tramite la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale e - in Italia - attraverso un'azione di sensibilizzazione alle problematiche del sottosviluppo, di educazione ai temi dell'intercultura, della solidarietà, dei diritti umani e della pace.

Nel sud del mondo, LTM è presente in **Benin, Camerun e Madagascar**. I progetti si basano sul concetto di **sostenibilità**: tutte le attività sono studiate e realizzate in modo tale da continuare a produrre i propri effetti una volta terminata la fase di cooperazione.

Una particolare attenzione è posta sul rispetto dell'ambiente socioculturale, sulla partecipazione attiva e la responsabilizzazione dei beneficiari, sull'utilizzo di tecnologie appropriate e sulla formazione del personale locale.

"L'ingiustizia in qualsiasi luogo è una minaccia alla giustizia ovunque."
(Martin Luther King)

All'estero LTM realizza progetti di sviluppo sostenibile nel campo dell'educazione, della formazione professionale, del **microcredito**, altresì in campo sanitario, nutrizionale, idrico e agricolo. Si occupa di interventi a favore delle popolazioni e delle minoranze dei paesi emergenti con **progetti di sviluppo** e microrealizzazioni nei settori:

- *agricolo*: attraverso la creazione di Casse Rurali di Risparmio e Prestito per favorire progetti di allevamento ittico e sviluppo agricolo;
- *scolastico*: combattendo l'analfabetismo e sostenendo il proseguimento degli studi di minori e giovani in condizione di estrema indigenza;
- *nutrizionale*: con programmi di lotta alla malnutrizione infantile e programmi di recupero nutrizionale;
- *socio-sanitario*: con programmi di educazione igienico-sanitarie;
- *idrico*: attraverso la costruzione di acquedotti, pozzi e pompe alimentate grazie a pannelli solari;
- *formazione tecnica*: con programmi volti a formare figure professionali in vari settori e con l'alfabetizzazione funzionale degli adulti, finalizzata ad attività generatrici di reddito.

Altri interventi sono stati attivati anche in situazioni di emergenza provocate da eventi bellici o da catastrofi naturali: in Kosovo, in seguito al conflitto che ha coinvolto la ex Jugoslavia, e nello Sri Lanka, dopo la disastrosa esperienza dello tsunami.

In Italia le attività svolte perseguono l'obiettivo di coinvolgere la società civile sui temi della cooperazione e dei rapporti tra il Nord e il Sud del mondo.

Sono pertanto concentrate sull'educazione allo sviluppo, sul sostegno a distanza, sulla sensibilizzazione alle tematiche della pace, dei diritti umani, della povertà.

Cos'è l'EAS?

L'**Educazione Allo Sviluppo** (Eas) trova la sua maggiore espressione nella realizzazione di interventi interculturali nelle scuole che hanno l'intento di sviluppare nei bambini e nei ragazzi una capacità di analisi ed un pensiero critico sulle tematiche relative ai Paesi in Via di Sviluppo. La necessità di mettere in atto pratiche di questo tipo nasce dalla consapevolezza che la realizzazione di progetti nel Sud del Mondo è senza dubbio necessaria e utile: essa, tuttavia, risulterà inefficace se non accompagnata da un cambiamento più radicale: un'evoluzione che investa i meccanismi e le dinamiche internazionali che causano la povertà. L'Educazione allo Sviluppo si propone di diffondere un'adeguata conoscenza sui temi del mancato sviluppo, fino a scuotere la coscienza collettiva, rendendo ogni singolo cittadino promotore di un processo che assicuri più giustizia ed equità a livello globale.

Questo opuscolo si rivolge a docenti e dirigenti scolastici che, sensibili ed attenti alla complessità del nostro tempo, vogliano proporre, sui banchi di scuola, percorsi originali ed alternativi, offrendo alle giovani generazioni nuovi strumenti di lettura della contemporaneità.

Gli interventi, presentati nel dettaglio, sono ideati da operatori EaS, esperti in tematiche del sottosviluppo. I moduli proposti affrontano gli argomenti chiave del lavoro di LTM e delle ONG in genere: cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, squilibrio mondiale, cause della povertà nonché interventi volti a contrastare tali fenomeni; debito dei Paesi in Via di Sviluppo; diritti umani, con particolare attenzione alla difficile condizione dei bambini e delle donne nei PVS; intercultura, cittadinanza attiva, significato e valore del volontariato e del servizio civile.

Le attività previste si differenziano in base ai destinatari e prevedono percorsi studiati *ad hoc* per le scuole di ogni ordine e grado.

Per avvicinarsi ai più *piccoli*, infatti, gli incontri sono stati concepiti quali laboratori creativi in cui la comprensione di tematiche complesse è favorita dall'utilizzo di un linguaggio familiare ai bambini: le fiabe, il gioco, la musica, la danza.

Per i più *grandi* è invece previsto un ciclo di lezioni a conduzione partecipata: mediante, cioè, l'ausilio di giochi di ruolo, simulazioni e teatralizzazioni, testimonianze dirette di operatori rientrati da un'esperienza al Sud, laboratori di lettura e d'indagine e cineforum. Tutti gli interventi previsti saranno condotti da operatori di LTM e mediatori culturali, esperti in tecniche di comunicazione e di animazione.

Tutti gli incontri sono raggruppati per cicli tematici: ogni ciclo è composto da un numero definito di incontri, ognuno dei quali è – a sua volta - diviso fra parte teorica e parte laboratoriale.

I cicli sono suddivisi come riportato nelle seguenti pagine.

Con i proventi dei percorsi di Educazione allo Sviluppo, LTM intende:

- contribuire al finanziamento del progetto di sviluppo agricolo integrato in Benin;
- coprire le spese logistico/amministrative;

Gli interventi possono essere concordati, ampliati, modificati o integrati in accordo con i docenti, al fine di rispondere adeguatamente ad esigenze più puntuali e specifiche.

Metodologie

L'educazione allo sviluppo, pertanto, secondo LTM è una pratica intenzionale e partecipativa tesa a facilitare la presa di coscienza ed il pensiero critico di individui, gruppi e comunità, mediante la crescita, lo sviluppo ed il rafforzamento di attitudini, abilità e conoscenze dei principi e dei valori della solidarietà internazionale, dell'uguaglianza, dell'inclusione, della cooperazione allo sviluppo e allo sviluppo sostenibile.

E' un processo di medio-lungo termine volto a sviluppare ed integrare le dimensioni cognitive, valoriali, attitudinali ed affettive delle persone, con particolare riferimento al pensiero critico, attraverso dinamiche partecipative di analisi e riflessione in relazione alle priorità internazionali in materia di sviluppo umano sostenibile, diritti umani, questioni ambientali, giustizia sociale e divari tra Nord e Sud del mondo.

Elemento centrale è la promozione della partecipazione attiva del singolo nel processo di sradicamento della povertà e dell'inequità, poiché si fonda sulla convinzione che le azioni locali di ciascun cittadino, considerate nella loro complessità, siano in grado di produrre cambiamenti di portata globale e di incidere sui processi evolutivi (economici, sociali, politici) del sistema internazionale.

Mediante l'applicazione di variegate metodologie pedagogiche, l'EAS si pone l'obiettivo di edificare una cultura del rispetto, della comprensione delle interdipendenze globali e della partecipazione attiva alle risoluzioni delle problematiche contemporanee.

Le metodologie utilizzate da LTM costituiscono il *fil rouge* del presente opuscolo: esse si basano su una spiccata attenzione alle peculiarità della

comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale) nonché sulla predilezione di momenti informali e non formali.

Le unità didattiche proposte si rivolgono a gruppi classe che avranno la possibilità di sperimentare, parimenti, il lavoro di gruppo (mediante una costante divisione in piccoli gruppi) e le gioiose responsabilità dell'impegno autonomo.

Giochi interattivi, brainstorming, giochi di ruolo, teatralizzazioni, giochi di simulazione si alternano a presentazioni di temi ed argomenti dall'alta impronta contenutistica ed impianto valoriale. Tali illustrazioni sono offerte grazie ad agevoli elaborati in power point; nonché mediante il supporto di video musicali, filmati, lungometraggi, foto, fumetti, dipinti, fiabe, canzoni e danze. "Tecnologie" selezionate sulla base delle esigenze dei destinatari.

Ulteriore *leitmotiv* è rappresentato dall'alta formazione degli operatori EaS di LTM: esperti di comunicazione ed educazione allo sviluppo, mediatori culturali e cooperanti: volontari contro il divario tra Nord/Sud del mondo.

In ultimo, al fine di testare il livello di apprezzamento degli incontri e – contestualmente – migliorare la propria offerta, gli studenti si divertiranno a giudicare gli operatori con simpatici coupon di gradimento.

Strumenti

Strumentazione di base:

- PC;
- Video-Proiettore;
- Microfono;
- Aula ampia e luminosa;
- lavagna;

Progetto di sviluppo agricolo integrato in Benin

Il Benin, situato nella parte occidentale dell'Africa, è classificato dalle Agenzie delle Nazioni Unite tra i 15 più poveri del mondo, con un indice di sviluppo umano (ISU) pari a 0.437.

Gli aspetti critici affrontati dal progetto riguardano la **mancaanza di formazione, le difficoltà di accesso alle risorse finanziarie e ai mezzi di produzione, l'analfabetismo, la discriminazione del ruolo della donna**

La **condizione femminile** nel Benin è **critica**: le donne sono escluse dalle strutture di decisione, non hanno accesso alle risorse produttive, partecipano solo marginalmente all'attività economica di mercato e non hanno accesso alle terre.

LTM, da anni fruttuosamente presente sul territorio, sviluppa il suo intervento attraverso la creazione di **Casse Rurali di Risparmio e Prestito (CREP)** incentivando le attività agricole e di piscicoltura, con particolare cura all'"*empowerment*" del ruolo femminile quale fondamentale nei processi di emancipazione dalla povertà, prevedendo delle linee di credito dedicate ad attività tipicamente femminili.

Nel concreto si sono formati:

322 componenti degli organi di gestione delle CREP;

500 donne sugli aspetti gestionali per le attività generatrici di reddito;

500 produttori agricoli; **52** maestri alfabetizzatori e **1800** adulti su corsi di calcolo, lettura e scrittura in lingua locale.

I piscicoltori si sono riuniti **in 4 gruppi cooperativi**.

Altresì, sono state installate e rese autonome **23** Casse Rurali.

L'intervento possiede tutti i criteri necessari a garantire la sostenibilità delle azioni: dopo i tre anni di cooperazione, in cui LTM segue da vicino, in loco, l'andamento del progetto, la gestione delle CREP è trasferita totalmente ai beneficiari che le amministrano in assoluta autonomia e con risorse proprie, sia tecniche che umane.

L'efficacia di interventi di microcredito è riscontrabile soprattutto in un dato: **l'elevata percentuale dei tassi di rimborso**, superiore al 98% e con rari ritardi nella restituzione.

La maggior parte delle esperienze condotte nei PVS nell'ambito del microcredito hanno dimostrato che se si offre loro la possibilità di uscire dalla propria condizione, lotteranno con forza per costruirsi innanzitutto una sicurezza economica.

Il progetto di sviluppo agricolo integrato in Benin necessita ancora di ulteriori progressi, soprattutto a vantaggio delle fasce più deboli della società: donne, minori ed anziani.

SCUOLE PRIMARIE

Ciclo Fiabe: un ponte tra culture

- Cenerentola a Napule;
- La Cenerentola africana;
- La Cenerentola araba;
- La Cenerentola latinoamericana;

Ciclo Paese che vai, fiaba che trovi

- L'Africa racconta;
- L'Asia racconta;
- L'America Latina racconta;
- L'Australia racconta;

Ciclo Ciack: si fiaba!

- Africhiamoci;
- L'Islam, oltre il Corano;
- Giappone: non solo cartoni;
- Dicono dell'America Latina...;

Ciclo Sviluppo e Sicurezza Alimentare

- Sottosviluppo e disuguaglianze globali;
- Povertà estrema;
- Ho un mondo di fame!;
- Riassumendo insieme.

Ciclo Scrittura Creativa

- Libera la fantasia e...;
- Crea la tua fiaba;
- Disegna la tua fiaba;
- Confrontiamoci;

Ciclo La Munnezza è ricchezza: le identità degli elementi

- EcoloAgiamo!;
- E' solo Carta;
- Sono solo Pezze;
- E' solo un pezzo di Plastica;

Ciclo La Munnezza è ricchezza: laboratorio di riciclaggio creativo

- EcoloAgiamo!;
- Riciclaggio carta e cartone;
- Riciclare la plastica;
- Dare colore al Nuovo;

SCUOLE SECONDARIE di I grado

Ciclo Diritti Umani

- Diritti Umani e Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- I minori: tra Diritti e violazioni;
- Donne: “piccole storie ignobili” tra Diritti e Libertà;
- Rifugiati: stranieri senza Libertà.

Ciclo Squilibrio Nord/Sud del mondo e cooperazione internazionale

- La crescita è sviluppo?;
- Tutti uguali sulla carta?;
- Povertà: le “grandi” soluzioni;
- Povertà: le “piccole” soluzioni;

Ciclo Cittadinanza Attiva

- Tazebao sociale;
- In tribuna: prendi posizione nel mondo!;
- Un passo in avanti!;
- Noi e la TV: chi la vince?;

Ciclo Risorse

- La sete è cieca;
- Petroliamo!;
- La mia terra;
- Hai, sai, fai!;

Ciclo Globalizzazione

- Globali, non uguali;
- Non è una scelta libera!;
- Commercio internazionale;
- Conoscere, capire, scegliere;

Ciclo Microcredito: strumento di nuovo sviluppo

- Il microcredito: mi presento;
- L'Europa e il microcredito;
- Dovunque un po' di credito;
- Confrontiamoci;

Ciclo Riciclare è arte

- Ambientiamoci;
- Impronta ecologica: il nostro impatto sulla Terra;
- Dai rifiuti all'arte;
- Il rifiuto nel cinema;

Ciclo Migrazione e Intercultura

- C'è spazio per tutti;
- Non discrimino: accolgo!;
- Migrante: che faccio?;
- Quando sei nato non puoi più nasconderti;

SCUOLE SECONDARIE di II grado

Ciclo Diritti Umani

- Diritti Umani e Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- I minori: tra Diritti e violazioni;
- Donne: “piccole storie ignobili” tra Diritti e Libertà;
- Rifugiati: stranieri senza Libertà.

Ciclo squilibrio Nord/Sud del mondo e cooperazione internazionale

- La crescita è sviluppo?;
- Tutti uguali sulla carta?;
- Povertà: le “grandi” soluzioni;
- Povertà: le “piccole” soluzioni;

Ciclo Cittadinanza Attiva

- Tazebao sociale;
- In tribuna: prendi posizione nel mondo!;
- Un passo in avanti!;
- Noi e la TV: chi la vince?;

Ciclo Risorse

- La sete è cieca;
- Petroliamo!;
- La mia terra;
- Hai, sai, fai!;

Ciclo Globalizzazione

- Globali, non uguali;
- Non è una scelta libera!;
- Commercio internazionale;
- Conoscere, capire, scegliere;

Ciclo Obiettivi del Millennio

- Tra Povertà ed Educazione non metter violazione;
- Donne e minori: tra uguaglianza e mortalità;
- AIDS: se la conosco, la evito!;
- Sostenibilità e cooperazione: facile, no?;

Ciclo Discriminazione

- Di tutti i colori;
- Io uomo, tu donna!;
- Identità non è orientamento!;
- Diverso = Risorsa;

***GRAZIE per la
Sua attenzione!***

CONTATTI:

**Organizzazione Non Governativa di
volontariato internazionale**

ONG

"LTM"

Gruppo Laici Terzo Mondo

Via Depretis, 62

80133 Napoli

Referente: Alessia Piccirillo

Tel. 081/5514147

Tel./Fax: 081/5517067

E-mail: info@ltmong.org

Sito web: www.ltmong.org

Bibliografia

- Agosti A. (a cura di), *Intercultura e insegnamento. Aspetti teorici e metodologici*, To, SEI, 1996.
- Aluffi Pentini, W. Lorenz, *Per una pedagogia antirazzista*, Bergamo, Ed. Junior, 1995.
- Berbeglia P., *Intercultura: l'arte di vivere insieme. Una ricerca sulla presenza di alunni stranieri e sul loro impatto nella scuola media*, Roma, Edizioni Interculturali, 1998.
- Bernardi U., *La Babele possibile. Per costruire insieme una società multietnica*, Mi, Angeli, 1996.
- Besozzi E. (a cura di), *Crescere tra appartenenza e diversità*, Mi, Franco Angeli, 1999.
- Blandina G., Granieri B., *La disponibilità ad apprendere. Dimensioni emotive nella scuola e nella formazione degli insegnanti*, Mi, Cortina, 1995.
- Bombardelli O., *Formazione in dimensione europea e intercultura*, Brescia, La Scuola, 1997.
- Callari Galli M., *Antropologia culturale e processi educativi*, Fi, La Nuova Italia, 1993.
- Callari Galli M., *Lo spazio dell'incontro*, Roma, Meltemi, 1996.
- Casillo A., *Intercultura e curriculum nella scuola elementare*, in "Quadrante della scuola", n. 2, 1990.
- Castorelli M., *Il bambino migrante*, Fi, Giunti, 1994.
- Chang H. A., Cecchin M., *L'educazione interculturale. Prospettive pedagogico-didattiche degli organismi internazionali e della scuola italiana*, Roma, LAS, 1996.
- Brander Patricia, Gomes Rui, *Keen Ellie*, Compass: Manuale di educazione ai diritti umani con i giovani, 2000.
- Damiano Elio (a cura di), *Homo migrans. Discipline e concetti per un curriculum di educazione interculturale a prova di scuola*, (s.l.), Franco Angeli, 1998.
- Damiano Elio (a cura di), *La sala degli specchi. Pratiche scolastiche di educazione interculturale in Europa*, (s.l.), Franco Angeli, 2001.
- Demarchi C, Papa N. (a cura di), *Raccontafiaba: percorsi di educazione interculturale*, Mi, Guerini Studio, 1996.
- Demetrio D. (a cura di), *Immigrazione straniera e interventi formativi*, Angeli, Mi, 1984.
- Etnosistemi. Etnografia nei contesti educativi*, anno VI, n.6, gennaio 1999, pagg. 119-133.
- Falcone S., *Fiabe, favole e miti a confronto*, To, Ed. Elledici, 1997.
- Favaro G. (a cura di), *I colori dell'infanzia. Bambini stranieri nei servizi educativi*, Mi, Edizioni Angelo Guerini e Associati, 1990.
- Favaro G., Genovese A., *Incontri d'infanzia*, Bo, Clueb, 1996.
- Filtzinger O., Sirna C. (a cura di), *Migrazioni e società multiculturale*, Bergamo, Ed Junior, 1992
- Garcea E., *La comunicazione interculturale. Teoria e Pratica*, Roma, Armando Editore, 1997.
- Giacalone F., *Le radici in tasca: immagini dell'altro e percorsi di educazione interculturale*, Fi, Arnaud, 1996.
- Giusti G. (a cura di), *Ricerca interculturale e metodo autobiografico. Bambini e adulti immigrati: un progetto, molte storie*, Fi, La Nuova Italia, 1998.
- Giusti G., *Una scuola tante culture. Un percorso di autoformazione interculturale. La riflessione pedagogica, la metodologia, la didattica*, Fi, Fatatrac, 1996.
- Jelloun T. B., *Il razzismo spiegato a mia figlia*, Mi, Bompiani, 1998.
- Jelloun T. B., *La scuola o la scarpa*, Mi, Bompiani, 2000.
- Kreshen B., *La seconda lingua*, Bo, Il mulino, 1995.
- Lynch J., *Educazione multiculturale in una società globale*, Roma, Armando, 1993.
- Macchietti S. S. (a cura di), *Prospettive di educazione interculturale*, Roma, Bulzoni, 1995.
- Maniotti P., *Il mondo in gioco: percorsi ludici e repertorio di giochi per l'educazione interculturale*, To, Ed. Gruppo Abele, 1997.
- Mantovani S. (a cura di), *La ricerca su campo in educazione*, Mi, B. Mondadori, 1995.
- Massa R. (a cura di), *Imparare errando*, Mi, Cuem, 1995.
- Massimeo F., Portoghese A., Selvaggi P. (a cura di), *L'educazione interculturale, ipotesi di curricoli.3. Ambito linguistico ed etno-musicale*, Bari, Levante, 1995.
- Melotti U. (a cura di), *Etnicità, nazionalità e cittadinanza*, (s.l.), Ed. Seam, 2000.
- Melotti U. (a cura di), *L'abbaglio multiculturale*, (s.l.), Edizioni Seam, 2000.
- Mezzini M., Caizzi R. (a cura di), *Narrare, narrarsi: itinerari di educazione interculturale nello spazio del racconto: fiabe, mito, romanzo*, Bo, CLUEB, 1998.

Ongini V. (a cura di), *Chi vuole fiabe, chi vuole? Voci e narrazioni di qua e d'altrove*, Campi Bisenzio, Idest, 2002.

Ongini V., *Lo scaffale multiculturale*, Mi, Mondadori, 1999.

Operti L., Cometti L. (a cura di), *Verso un'educazione interculturale*, To, Bollati Boringhieri, 1992.

Perotti A., *La via obbligata all'interculturalità*, Bo, EMI, 1994.

Perrotta A., *Bambini immigrati*, Roma, DataneWS, 1991.

Pittau F. (a cura di), *Forum per l'intercultura: nuovi itinerari didattici*, Caritas di Roma, Anterem, 1997.

Poletti F. (a cura di), *L'educazione interculturale*, Fi, La Nuova Italia, 1992.

Primo rapporto sull'integrazione degli immigrati in Italia, Roma, Forma II Puzzle, Commissione per l'integrazione, 1999.

Roveda P., *Amore, famiglia, educazione*, Brescia, La Scuola, 1995.

Sangalli E., *Una scuola a colori: temi di educazione interculturale*, To, L'Harmattan Italia, 1997.

Santerini M. (a cura di), *Processi educativi e interpretazione interculturale*, Mi, Angeli, 1996.

Sicurelli R., *Educare all'incontro interrazziale*, Mi, Guerini Studio, 1994.

Sirna C., *Docenti e formazione interculturale*, To, Segnalibro, 1996.

Susi F. (a cura di), *L'interculturalità possibile*, Roma, Anicia, 1995.

Susi F., *I bisogni formativi e culturali degli immigrati stranieri*, Mi, Angeli, 1988.

Tonzac C., Job R., *Psicolinguistica e bilinguismo*, Padova, ED. Liviana, 1993.

Tosi A., *Imparare dalla diversità: educazione linguistica e relazioni interculturali nei centri urbani*, Bruxelles, CECA CE CEE Eurocities, 1996.

Taylor G., *Multiculturalismo*, Mi, Anabasi, 1994.

Zanniello G. (a cura di), *Interculturalità nella scuola*, Brescia, La Scuola, 1992.

Zincone G. (a cura di), *Secondo rapporto sull'integrazione degli immigrati in Italia*, Bo, Il Mulino, 2001.

Zuccherini R. (a cura di), *Nuovi compagni di banco. Bambine e bambini stranieri nella scuola elementare*, Città di Castello, Gesp., 1997.

Sitografia

www.educazioneallosviluppo.net;

www.cres.it;

www.unicef.org;

www.unesco.org;

www.unhcr.it;

www.ucodep.it;

www.wwf.org;

www.amnesty.org

www.ltmong.org;

www.manitese.it;

www.volint.it;

www.internazionale.it

www.foreignaffaires.it

www.msf.org